



ENPACLINFORMA

A cura dei delegati ENPACL della Provincia di NAPOLI

N. 09/2011

Napoli 12/07/2011

IL 30 GIUGNO SCORSO SI E' SVOLTA A ROMA PRESSO IL CONFERENCE CENTER DELL'ARAN MANTEGNA HOTEL L'ASSEMBLEA DEI DELEGATI PER DISCUTERE E DELIBERARE L'APPROVAZIONE DEL RENDICONTO ANNUALE 2010. BOCCIATO, AD AMPIA MAGGIORANZA, IL PREDETTO CONSUNTIVO GIACCHE' VI ERA L'INVITO DEL COLLEGIO SINDACALE A NON APPROVARLO. I DELEGATI DI NAPOLI HANNO ESPRESSO VOTO CONTRARIO CON RICHIESTA DI RIELABORAZIONE DA PARTE DEL NUOVO C.D.A. TENENDO CONTO DELLE OSSERVAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE

Nel N. 8/2011 di questa rubrica vi abbiamo reso l'informativa circa l'avviso di convocazione dell'Assemblea dei Delegati- Prot. 555/Pres del 14 giugno 2011 - per il giorno 30 giugno 2011 alle ore 10:00 presso il **Conference Center dell'Aran Mantegna Hotel**, con il seguente o.d.g.:

- 1. Verbali nn. 162 del 6 aprile 2011 e 163 del 19 maggio 2011;**
- 2. Comunicazione del presidente;**
- 3. Conto Consuntivo 2010, relazione sulla gestione, nota integrativa e relazione del Collegio dei Sindaci;**
- 4. Determinazione del contributo di maternità 2011;**
- 5. Incarico per la revisione contabile indipendente e per la certificazione del bilancio;**
- 6. Commissioni ed incarichi;**
- 7. Varie ed eventuali**

Ciò premesso, **alle ore 10:00 del 30 giugno 2011 presso l'Hotel Aran Mantegna di Roma, si sono ritrovati 7 delegati di Napoli, e precisamente:**

- **DURACCIO EDMONDO**
- **CAPPIELLO GIUSEPPE**
- **COCCIA GIUSEPPE**
- **ESPOSITO GIOSUE'**
- **LAPEGNA TERESA**
- **TRIUNFO FABIO**
- **UMBALDO MASSIMILIANO**

Unico assente giustificato il delegato Sgariglia Nicola che, per motivi strettamente familiari, aveva già preavvisato della sua impossibilità a partecipare all'assemblea inviando, comunque, giustificazione alla Direzione dell'Ente.

Alle ore 10.35 si è aperta l'assemblea con il rituale appello dei delegati presenti, a cura del Direttore Generale dell'Ente, al termine del quale ha preso la parola il neo presidente del C.d.A. Alessandro Visparelli, che, aprendo ufficialmente i lavori plenari, ha portato il suo saluto e quello del CDA all'assemblea dichiarandola in numero legale e chiedendo scusa per il ritardo d'inizio dei lavori rispetto all'orario di cui alla convocazione.

Il Presidente Visparelli, prima di dare inizio ufficialmente alla discussione sui punti all'o.d.g., ha comunicato ai delegati che la società di revisione dell'Enpacl non ha ancora consegnato la prevista ed obbligatoria relazione al bilancio consuntivo 2010 e che la stessa sarà quasi certamente consegnata durante i lavori assembleari. Prendendo spunto da questa situazione, ha evidenziato che è intenzione del nuovo C.d.A. procedere ad una modifica dello statuto dell'Ente relativamente all'art.18 (id: Consiglio d'Amministrazione) affinché sia previsto che il nuovo C.d.A. venga ad insediarsi dopo l'approvazione del bilancio consuntivo da parte del C.d.A. ed Assemblea uscenti e ciò, a maggior ragione, per l'empasse che si è avuta per il rendiconto 2010, dove il neo C.d.A. si è trovato a portare in assemblea un consuntivo di cui non ne conosceva pienamente il contenuto. Ha, perciò, manifestato l'intenzione di sottoporre tale modifica statutaria all'o.d.g. dei lavori delle prossime assemblee unitamente ad altre riforme che prevede di portare all'attenzione dei delegati.

Fatta questa premessa, alle ore 10.45 circa il Presidente ha posto in discussione il **1^ punto all'ordine del giorno: approvazione dei verbali delle due sedute precedenti**, Verbali nn. 162 del 6 aprile 2011 e 163 del 19 maggio 2011, invitando i delegati a esprimere il proprio voto. Nessuno avendo chiesto di intervenire, i verbali predetti sono stati approvati dall'Assemblea.

Esaurito il primo punto all'o.d.g. il Presidente è passato alla trattazione del **2^ punto all'o.d.g.: Comunicazione del Presidente.**

Su questo punto il Presidente ha comunicato ai delegati quanto segue:

- relativamente alla problematica della prima e seconda convocazione, emersa più volte durante le assemblee precedenti e cioè che, comunque, ci siano delegati presenti già in prima convocazione, è intenzione del nuovo C.d.A. collocare le due convocazioni in giorni differenti per cercare di ovviare a quanto sopra evidenziato pur auspicando che sulle diverse opinioni circa la partecipazione alla prima od alla seconda convocazione non vi siano più crociate a favore dell'una o dell'altra;
- che è intenzione del nuovo C.d.A. procedere ad un adeguamento del regolamento dell'assemblea, attraverso un gruppo di lavoro, introducendo alcune novità operative, finalizzate all'ottimizzazione dei tempi dell'assemblea ed al contenimento dei costi; ad esempio è intenzione del C.d.A. abolire l'appello nominale (oggi normalmente il D.G. procede all'appello nominale in ordine alfabetico, ripetendolo a vantaggio degli assenti che non hanno risposto al 1^ appello, e così via per alcune volte), che porta via del tempo, ed introdurre la registrazione dei presenti con il DUI, di cui tutti i delegati sono muniti;

- ha invitato i delegati a prendere visione del prospetto pervenuto dall' Agenzia delle Entrate relativo al volume d'affari degli iscritti per l'anno 2008. A tal proposito ha informato i componenti dell'Assemblea dei Delegati che il nuovo C.d.A. è intenzionato a raccogliere i dati reddituali di tutti gli iscritti onde avere una panoramica completa della situazione che possa essere utile e di supporto alla riforma previdenziale dell'ente e per far sì che il carico previdenziale venga ripartito sull'effettiva capacità contributiva di ciascun iscritto; (l'Ente oggi dispone dei soli dati relativi al Volume d'Affari realizzato dagli iscritti)!
- è intenzione, comunque del C.d.A. di procedere alla modifica ed integrazione della dichiarazione del volume d'affari che gli iscritti annualmente comunicano, al fine di determinare l'entità del contributo cassa 2%, con l'introduzione, ad esempio, dell'indicazione del codice istat che identifica l'attività;
- l'Ente ha partecipato all'assemblea nazionale dell'ADEPP (Associazione degli Enti Previdenziali Privati) del 21/06/2011, dove il Presidente dell'Associazione, dr. Andrea Camporese, ha relazionato rispetto agli incontri intercorsi con i Ministri Tremonti e Sacconi.

Dopo aver esposto le proprie comunicazioni, il Presidente Visparelli ha risposto a quei delegati che, nei giorni precedenti l'assemblea, **hanno contestato, a mezzo mail, la convocazione del C.d.A. fuori sede e precisamente a Treia.** Su tale punto ha affermato di trovare pretestuose le contestazioni sollevate; ***difatti la convocazione fuori sede, così concepita, non ha violato l'art. 28 dello Statuto, non ha comportato maggiori costi a carico dell'Ente, ed ha avuto il preciso obiettivo di ottimizzare i tempi dei lavori, consentendo al C.d.A. di non interrompere le proprie attività, ancorché i componenti fossero contemporaneamente presenti al Festival del Lavoro.***

Ha invitato, poi, i delegati che lo volessero, ad intervenire sulle esposte Comunicazioni.

Maria Rosa GHEIDO – delegato di Alessandria

Il delegato **Maria Rosa Gheido** ha ricordato di essere componente della commissione promotrice delle fasce modulari in vigore. Ha espresso all'assemblea le preoccupazioni ed i problemi operativi che la commissione di cui è stata componente ha dovuto affrontare nel corso dei lavori di cui alla precedente riforma. Da qui l'espressione del proprio consenso alla proposta del C.d.A. di procedere ad una raccolta dei dati reddituali degli iscritti pur invitando la costituenda nuova Commissione di Riforma ad un'attenta riflessione rispetto al passaggio ad un sistema che veda il reddito come base imponibile per il calcolo della contribuzione dovuta all'ENPAQL.

Carlo Antonio SCACCO – delegato di Roma

Il delegato **Carlo Antonio Scacco** si è soffermato sulla problematica della prima e seconda convocazione ma, principalmente, ha focalizzato il proprio intervento sulla richiesta al Presidente Visparelli delle motivazioni che hanno indotto lo stesso a convocare il C.d.A. fuori

sede e precisamente a Treia in occasione del festival del lavoro chiedendo, inoltre, di sapere se questo abbia comportato costi aggiuntivi per le casse dell'Ente .

Ha chiesto anche risposte in merito allo spostamento dell'assemblea dei delegati, dalla abituale sede dell'Hotel Oly a quella dell'Hotel Aran Mantegna, e se ciò, in ogni caso, abbia comportato costi aggiuntivi.

Su queste richieste, che rientrano nel c.d. sindacato ispettivo dell'Assemblea dei Delegati, c'è stata subito la replica da parte del Presidente Visparelli il quale, dando ampia soddisfazione a tutti i delegati, ha ribadito che la riunione del C.d.A. a Treia non ha comportato nessun costo aggiuntivo poiché ai componenti dell'Organo di Amministrazione compete un gettone di presenza in misura fissa che prescinde dal luogo dei lavori. In merito alla scelta dell'Aran, ha spiegato che l'abituale sede dell'Oly non era disponibile per le date dell'Assemblea donde la riunione si è dovuta svolgere all'ARAN Mantegna non essendo possibile, a norma di statuto, rinviare la convocazione dell'assemblea medesima stante il termine ultimo del 30 Giugno per la sottoposizione ai Delegati del bilancio consuntivo.

Il Presidente Visparelli ha risposto, poi, all'intervento del delegato Gheido dichiarandosi molto fiducioso nel lavoro che potrà svolgere la costituenda commissione per la riforma per la cui identificazione ha espresso l'avviso di una partecipazione rappresentativa di tutte le regioni ciascuna rappresentata da un delegato. Ha anche auspicato la formazione continua dei Delegati specie se impegnati in Commissioni.

Esaurito, quindi, tale punto dell'o.d.g., il Presidente Visparelli ha posto in discussione il **3^ punto all' o.d.g.: Conto Consuntivo 2010, relazione sulla gestione, nota integrativa e relazione del Collegio dei Sindaci.**

Su questo punto il **Presidente Visparelli** ha comunicato che il **progetto di bilancio consuntivo 2010**, oggi all'esame dell'Assemblea, risulta essere stato approvato in data 18/05/2011 dal C.d.A. uscente, **vale a dire solo il giorno prima dell'elezione del CDA attuale** per cui il tempo a disposizione per un'analisi del contenuto è stato molto limitato.

Dalle parole del Presidente abbiamo, quindi appreso, che il progetto di bilancio consuntivo, da una prima analisi e così come predisposto insieme alla nota integrativa, **non è in grado di fornire una situazione veritiera e corretta della situazione finanziaria dell'Ente.** Ha riferito, inoltre, che la società di revisione, avvertendo anomalie nella redazione del progetto di bilancio, ha richiesto all'attuale CDA una manleva sulle responsabilità che, oltre ad essere stata rifiutata dal nuovo CDA, ha destato alcune perplessità.

Tale rifiuto, per il Presidente Visparelli, può essere stata la causa della mancata relazione, ad oggi, della Società di revisione.

Il Presidente Visparelli ha, inoltre, informato l'assemblea che il ministero intende essere relazionato sui lavori di oggi ed ha evidenziato la relazione negativa al bilancio consuntivo del Collegio Sindacale.

Durante la discussione, alle ore 11,15, è pervenuta la relazione della società di revisione.

La stessa è stata , seduta stante, consegnata a ciascun delegato.

A questo punto il Presidente Visparelli ha invitato ad intervenire il Presidente del Collegio sindacale il quale, prendendo la parola, come prima comunicazione **ha denunciato il ritardo con cui si è ricevuta la relazione della società di revisione ed ha espresso tutte le difficoltà operative riscontrate nel compiere il proprio lavoro di revisione e verifica delle scritture contabili. Ha espresso, quindi, forti critiche sul fatto che nella nota integrativa non sia stato esplicitato in maniera chiara il criterio di valutazione utilizzato per l'iscrizione in bilancio della voce "altri titoli". Più in particolare, ha evidenziato che è stato indicato il valore nominale dei titoli, senza tener conto delle perdite subite a seguito del fallimento della Lehman Brothers, donde l'aggettivazione di "tossici" a tali titoli che hanno comportato rilevanti perdite. Ha rimarcato che le perdite non risultano nemmeno sotto forma di "oscillazione titoli". Gli stessi sono riportati al loro valore nominale che, invero, risulterà tale solo dopo il 2040 in quanto, ad oggi, dei vecchi titoli ANTRACITE E SAPHJR sono stati investiti (id: ristrutturati) quello che rimaneva dopo il fallimento della Lehman donde al 31/12/2010 gli investimenti Lehman dell'Ente hanno subito una perdita di circa 15 milioni di euro. Ed è per questo motivo che il Collegio Sindacale, nelle conclusioni della propria relazione, considerato che non appaiono rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis c.c., comma 1 nn. 1 e 4, ha espresso parere sfavorevole in ordine all'approvazione della proposta di bilancio così come redatta dal vecchio C.d.A.**

Il Presidente Visparelli, intervenendo brevemente, ha evidenziato quali sono i punti di maggiore attenzione nell'immediato: investimenti - immobili-crediti e prescrizioni, ribadendo la necessità di non perdere mai di vista la liquidità dell'Ente necessaria per il pagamento delle pensioni.

Ha concluso affermando che occorre unità e trasparenza mai dimenticando che siamo in osservazione al pari di tutte le Casse di Previdenza.

Su questo punto all'o.d.g. abbiamo registrato successivamente vari interventi di cui vi forniamo brevissima sintesi:

1. Potito di Nunzio – delegato di Milano.

Ha esordito facendo i complimenti al Collegio Sindacale per l'ottima ed esaustiva relazione prendendo atto che da quest'ultima non può che trarsi un unico convincimento, come delegati, che è quello di votare contro il bilancio consuntivo 2010. Rispetto ai titoli, ha espresso fiducia al nuovo CDA, certo che tratterà i numeri veri, **distaccandosi dal passato quando si è lavorato su ipotesi e non sui numeri.** Ha terminato, poi, il proprio intervento formulando un invito al C.d.A. di portare avanti una gestione dell'Ente chiara e trasparente rendendo partecipi tutti i delegati.

2. Luigi Tortora – delegato di Lodi.

Ha espresso seria preoccupazione per l'Ente temendo il commissariamento in ordine alla non approvazione del bilancio. Ha ribadito che, avendo il Collegio Sindacale espresso parere sfavorevole all'approvazione del bilancio, effettivamente lo stesso non dovrebbe essere

approvato se non a rischio di grave nocimento all'immagine dell'Ente. Ha, perciò, proposto all'assemblea di assentarsi durante la votazione in modo da far venire meno il numero legale.

3. Maria Rosa Gheido – delegato di Alessandria

E' intervenuta esprimendo piena contrarietà alla proposta del delegato Luigi Tortora, evidenziandone i punti critici fra cui la possibilità che un simile atteggiamento (id. lasciare l'assemblea all'atto dell'approvazione) possa attirare l'attenzione degli organi ministeriali con il rischio di un commissariamento dell'ente per cui ha espresso l'avviso che l'unico atteggiamento dei delegati dovesse essere quello di votare contro il bilancio 2010 chiedendone l'integrazione al neo C.d.A. In merito all'esposizione in bilancio della perdita sui titoli, ha proposto di indicare nell'attivo di bilancio il valore nominale dei titoli oggetto di perdita, con la collocazione nel passivo di una posta rettificativa (fondo oscillazione titoli, ecc.) pari al minor valore dei titoli per la perdita subita.

Ha condiviso la necessità di fiducia nel nuovo C.d.A. pur evidenziando, in generale, che come delegati sappiamo solo ciò che il C.d.A. ci riferisce e pertanto ha auspicato un maggior coinvolgimento della base. Ha concluso affermando che nel passato lei non ha approvato molti bilanci per cui non si sente responsabile dell'attuale situazione.

4. Gianluigi Boemo- delegato di Gorizia

Non ha condiviso la proposta di uscire dalla sala per far mancare il numero legale ma non si è nemmeno dichiarato disponibile ad approvare un bilancio consuntivo, come nella fattispecie quelle del 2010 predisposto dal precedente C.d.A., stante le relazioni negative del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Relativamente agli investimenti mobiliari ha espresso l'auspicio che vadano gestiti con prudenza e che comunque sia compito del C.d.A. indicare agli advisor finanziari la misura massima della percentuale di rischio che intendiamo sopportare.

5. Adalberto Capurso – delegato di Roma

Ha ritenuto che non ci siano fatti così gravi da giustificare la relazione del Collegio Sindacale e si è chiesto cosa sia successo prima di questa assemblea e perché prima di oggi non abbia mai detto niente nessuno .

Dopo l'intervento del delegato Capurso, i lavori assembleari sono stati interrotti per alcuni minuti per consentire ai delegati la lettura della relazione della società di revisione.

Alle 12,45 sono ripresi.

Menagatta – Presidente del Collegio Sindacale

Il Presidente del Collegio Sindacale, intervenendo nuovamente, ha tratteggiato quali siano i compiti "istituzionali" del Collegio stesso affermando che la collaborazione anche con il precedente C.d.A. è stata piena. Si è espresso, quindi, rispetto ai titoli ed alla loro indicazione in bilancio, facendo presente che, comunque, erano state ricevute informazioni dalla società JP Morgan che chiariva il valore dei titoli LEHMAN. Ha lamentato come la relazione della società di revisione fosse arrivata solo oggi osservando come la stessa non sia tranquillizzante rispetto alle stesse riserve espresse dal Collegio Sindacale. Si è dichiarato, in ogni caso, indipendente rispetto a gruppi o fazioni politiche che potessero esserci nell'Assemblea dei Delegati.

1. Besio – delegato di Sondrio nonché componente della partecipata “Rosalca srl”.

Ha reputato molto pesante il clima dell’assemblea donde l’invito a tutti i Delegati per un lavoro sereno nell’esclusivo interesse della Categoria. Ha sottolineato le difficoltà generalizzate in cui versano tutte le casse di previdenza, non solo la nostra. Ha espresso anche il proprio timore rispetto ad un intervento della COVIP (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione) presso l’Ente che lui vedrebbe come un’ingerenza governativa sulle casse di previdenza. Ha operato un distinguo tra le conclusioni della società di revisione e quelle del Collegio sindacale ritenendo che le conclusioni della società di revisione renderebbero possibile l’approvazione del bilancio mentre quelle del Collegio Sindacale no. Ciò nonostante ha espresso il timore che, se non approvassimo il bilancio, la stampa specializzata ne darebbe risalto in modo negativo paventando una condizione di fallimento dell’Ente e creando agitazione tra i colleghi che l’Assemblea dei Delegati rappresenta. Non essendo favorevole ad una bocciatura ma alla ricerca di una soluzione, ha affermato che occorrerebbe pensare a dei tatticismi utili che consentano all’assemblea di approvare il bilancio con una clausola esplicitativa relativa ai titoli Lehman.

2. Paola Cogotti – delegato di Cagliari

Il delegato Paola Cogotti ha evidenziato che le anomalie riscontrate oggi in sede di approvazione di bilancio si erano già palesate a novembre 2010, in sede di approvazione della bozza del preventivo 2011 che comunque era stata approvata. Ha ricordato che in quella sede c’era stata un’approfondita disamina. Ha espresso l’avviso che la problematica risalga già al 2009 e che era stata solo rimandata. Ha ricordato che, comunque, la fattispecie aveva interessato investimenti di numerosi enti di previdenza di liberi professionisti donde, in caso di perdite acclerate ma non risultanti nel bilancio consuntivo, non era possibile procedere all’approvazione dello stesso tenendo, oltretutto, conto che tali perdite erano state evidenziate dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione. Da qui il suo pensiero di non approvare questo bilancio dando mandato al CDA di redigerne uno nuovo. Ha proposto anche la costituzione di una commissione per gli investimenti che indichi come investire le risorse avendo in considerazione che l’obiettivo da perseguire non sia la speculazione ma la protezione delle nostre pensioni.

3. Presidente Visparelli

Ha risposto soprattutto al delegato Besio manifestando che la preoccupazione principale dell’Ente non è la stampa ma soprattutto la lettura che il Ministero può dare alla conclusione dei lavori assembleari. Ha sottolineato che il Ministero vuole conoscere tutti i dettagli, modalità di investimento, costi e commissioni e vuole anche una bozza di bilancio di previsione.

4. Antonio Coluccia – delegato di Lecce

Ha affermato di essere delegato all’Assemblea per la prima volta donde il suo era da considerarsi come il primo intervento in assoluto nei lavori assembleari. Ha chiesto di bocciare il bilancio con una mozione di motivazione chiedendo all’Assemblea di indicare i criteri da demandare al C.d.A. che, dunque, avrà l’onere di riportarlo corretto subito in assemblea. Ha proposto una commissione di delegati per la mozione di bocciatura.

5. Riccardo Traves – delegato di Torino

Ha iniziato il suo intervento con un encomio al Collegio Sindacale pur ritenendo giuste le preoccupazioni del collega Besio. Ha invitato il C.d.A. a predisporre nel futuro bilanci redatti secondo i criteri del buon padre di famiglia indicando valori più veritieri con attenzione anche a quelli relativi al nostro patrimonio immobiliare. Ha invitato, quindi, il C.d.A. a svolgere un'analisi sui criteri di scelta degli investimenti da porre in essere. Ha concluso il suo intervento con l'affermazione di dare mandato al CDA di modificare il bilancio tenendo conto delle indicazioni del Collegio Sindacale.

6. Stefano Dalla Mutta – delegato di Padova

Ha ricordato all'assemblea che il precedente bilancio non è stato approvato all'unanimità e che lui stesso non lo aveva approvato. Ha affermato che approvare il bilancio nell'attuale formulazione significherebbe sfiduciare il Collegio Sindacale. Non si è dichiarato, infine, d'accordo con la proposta di dare indicazioni al CDA rispetto agli interventi da effettuarsi.

7. Bet – delegato di Pordenone

Il delegato Bet ha affermato che è necessario tener conto delle indicazioni del Collegio Sindacale. Ha richiamato il Presidente Visparelli, pur giustificandolo perché di recente nomina, per la intempestività della messa a disposizione dei documenti e ha richiesto, per il futuro, maggiore tempestività nonché un maggiore coinvolgimento dell'assemblea che fra i propri compiti istituzionali annovera anche quello di impulso all'attività del C.d.A.

8. Oreste Caldarazzo – delegato di Avellino

Ha proposto la sospensione dei lavori assembleari ed il rinvio ad altra data.

9. Edmondo Duraccio – delegato di Napoli

Ha ricordato all'Assemblea che, giuridicamente, in materia di disamina ed approvazione dei bilanci, è tenuta a conformarsi alle norme, disciplinanti detta materia, previste dal codice civile. Da qui ha ritenuto che non fossero possibili, così come proposti da alcuni colleghi delegati, alcuni tatticismi risolutivi. Relativamente al progetto di bilancio consuntivo, ha affermato che l'assemblea non può non prendere atto che, dalla relazione del collegio sindacale, il bilancio consuntivo non è vero né reale in quanto i valori iscritti a bilancio in tema di titoli non sono veritieri. Ha ricordato la IV Direttiva CEE in materia di Bilancio e la valenza verso terzi della relazione del collegio sindacale. Ha espresso critiche alla Società di revisione per il contenuto ondivago della relazione. Ha proposto di deliberare che il bilancio presentato in assemblea non è corretto e deve essere bocciato, con contestuale invito al C.d.A. ad apportare tutte le rettifiche del caso, conformi ai rilievi del Collegio Sindacale, che avranno valenza anche verso i terzi creditori.

10. Presidente Visparelli

Il Presidente ha affermato che le richieste di rinvio della votazione avanzate da alcuni delegati non sono possibili di accoglimento e che l'assemblea debba, in ogni caso, esprimersi.

Esauritosi l'ampio dibattito, il Presidente Visparelli ha messo in votazione il Bilancio consuntivo. Il documento contabile **non è stato approvato dall'Assemblea ad eccezione di 10 voti favorevoli e due astenuti. Questo bilancio sarà, pertanto, rinviato al C.d.A. per una**

reformulazione che tenga conto dei rilievi del Collegio Sindacale per una successiva riproposizione all'Assemblea per l'approvazione.

I lavori sono stati interrotti per la pausa pranzo.

Alle ore 15,00 sono stati ripresi i lavori con l'esame e discussione del **4^ punto all' o.d.g.: determinazione dei contributi di maternità per l'anno 2011.**

Il Presidente Visparelli, in considerazione della riduzione dell'erogazione delle prestazioni in materia di maternità, ha proposto la riduzione ad € 38,00 contro gli attuali € 87,00 del contributo di maternità.

L'assemblea ha approvato a voti unanimi.

Il Presidente Visparelli ha introdotto l'esame e discussione del **5^ punto all'o.d.g.: incarico della società di revisione.**

Ha ceduto, per una illustrazione più complessiva, la parola al Vice Presidente Robustelli il quale ha spiegato come, a differenza del passato quando era compito del C.d.A. indire la gara per l'affidamento dell'incarico di revisione contabile, la competenza sia stata trasferita al Collegio Sindacale con la finalità di rendere la società di revisione indipendente dal C.d.A. Il V. Presidente Robustelli ha affermato che, per tale nuova incombenza, il Collegio Sindacale agirà in piena autonomia richiedendo dei preventivi in busta chiusa ed elaborando successivamente una propria proposta di nomina, da sottoporre successivamente all'approvazione dell'assemblea dei delegati. Tale nomina riguarderà un periodo di tre anni, e non di sei anni, come invece è vigente per le cariche pubbliche. Pertanto alla prossima assemblea sarà esaminata la proposta del Collegio Sindacale che, nel frattempo, avrà avuto modo di esaminare le proposte pervenute.

E' intervenuta ai lavori la **Presidente Nazionale Marina Calderone** che, dopo i saluti all'assemblea, ha rivolto al nuovo C.d.A. gli auguri di buon lavoro.

Si è innanzitutto scusata in quanto non potrà trattenersi se non per un breve saluto in quanto impegnata istituzionalmente in contatti politici per seguire da vicino la manovra che sta varando il Governo nella quale, come si vocifera, sarebbero inserite norme abrogative degli Ordini Professionali.

Non ha nascosto, invero, all'Assemblea dei Delegati la propria preoccupazione per questa rinnovata attenzione del Governo rispetto agli ordini professionali. Ha affermato che sarebbe, lobbies a parte, un errore in quanto una siffatta disposizione non porterebbe al paese ed ai conti pubblici alcun risultato positivo atteso che non si creerebbero nuove risorse finanziarie ma si sposterebbero quelle esistenti. Ha anticipato all'Assemblea che se sarà necessario ci sarà un nuovo ritorno in piazza dei liberi professionisti.

E' stato, poi, chiamato a porgere il suo saluto all'Assemblea il Presidente Nazionale ANCL Franco **Longobardi**. Ha informato l'Assemblea che si è già incontrato con il Presidente di Confprofessioni per il rinnovo del CCNL degli studi professionali.

Ha rimarcato il ruolo dell'ANCL invitando i delegati, nei giorni immediatamente antecedenti le assemblee, ad una riunione di confronto e monitoraggio degli argomenti più importanti. In tema di titoli e di perdite, ha ricordato all'Assemblea che l'ancl aveva già allertato le precedenti assemblee dei delegati rispetto alla situazione finanziaria dell'Ente ed ai relativi problemi relativi agli investimenti donde l'espressione, più volte reiterata, di un rammarico per il fatto che nessuno gli abbia dato la giusta attenzione. Ha auspicato un'assemblea composta da delegati "attivi", operativi, coinvolti nel sistema e soprattutto adeguatamente formati in materia previdenziale, anche con una formazione ad hoc da effettuarsi a carattere regionale. Dopo i saluti finali del Presidente Longobardi, l'assemblea ha ripreso i lavori di cui all'o.d.g.

Il Presidente Visparelli ha introdotto il **6^ punto all'o.d.g.: Commissioni e incarichi**.

Il Presidente del C.d.A., riallacciandosi anche all'intervento del Presidente Longobardi, ha evidenziato che l'attuale C.d.A. reputa fondamentale la formazione dei delegati in materia previdenziale proprio perché propedeutica ad una maggiore propositività dei delegati stessi.

Ha affermato che ritiene essenziale avviare subito una commissione per la riforma. Ha, peraltro, ricordato all'Assemblea che lui, in qualità di V. Presidente del CNO, ha già fatto parte della precedente commissione riforma, insieme alla collega Gheido, ribadendo che, a suo avviso, quella commissione abbia ben lavorato. Ha, altresì, evidenziato che, specie in materia di riforme, spesso si crea un muro fra Organi Dirigenti ed Assemblea. Da qui la proposta di un diverso modello operativo che preveda una commissione "disponibile, appassionata e qualificata" che tenga conto di quanto segue:

- ❖ **Composizione della commissione:** un delegato per ogni regione;
- ❖ **Riunioni della commissione:** incontri almeno una volta al mese ma per i giorni necessari al completamento dei lavori, onde evitare che i punti all' o.d.g. siano rinviati per consentire il rientro a casa dei delegati componenti la Commissione;
- ❖ **Confronto dei delegati** rappresentanti della commissione con gli altri delegati regionali e recepimento delle eventuali osservazioni, da rappresentare poi nei successivi lavori mensili della commissione.

E così di seguito fino al raggiungimento dell'obiettivo fissato, quello di una riforma previdenziale veramente condivisa e qualificata.

Per ottenere il risultato ventilato, il Presidente Visparelli ha chiesto ai delegati di individuare al proprio interno il collega che possa essere rappresentante della propria regione in commissione tenendo presente che deve trattarsi di un delegato preparato anche da un punto di vista previdenziale e che sia in grado di spiegare puntualmente ai colleghi a casa come procedono i lavori.

Ha rinviato, quindi, alla prossima assemblea la composizione della commissione, invitando nuovamente i colleghi ad essere già propositivi rispetto al nome del proprio rappresentante regionale onde procedere speditamente.

Hanno, poi, chiesto di intervenire alcuni delegati:

Maria Rosa Gheido – delegato di Alessandria

Il Delegato, pur ritenendo quella di Visparelli essere stata una buona proposta in merito alla formazione "regionale della Commissione" al fine di un coinvolgimento generale di tutti, ha avanzato perplessità rispetto ai costi in considerazione che sarà un lavoro lungo. Ha suggerito, pertanto, la costruzione di un percorso di riforma all'inizio più leggero, senza incontri così plenari, almeno in una prima fase.

Luigi Tortora – delegato di Lodi

Non ha condiviso la proposta del delegato Maria Rosa Gheido avendo, invece, visto con favore la proposta del Presidente Visparelli. Si è, quindi, autocandidato per essere il rappresentante dei delegati della Lombardia, chiedendo ai colleghi della sua regione fiducia in tal senso.

Bet - delegato di Pordenone

Anch'egli ha condiviso la proposta del Presidente Visparelli perché in tal modo si instaura una maggiore vicinanza dei delegati con il C.d.A. Rispetto alla osservazione della collega Gheido, pur riconoscendo che i lavori della Commissione avranno un loro costo, ha ricordato a tutti che i vantaggi di una buona riforma saranno sicuramente maggiori rispetto ai costi sostenuti.

Non essendovi altri interventi, il presidente Visparelli, concludendo e mettendo in approvazione, ha sottolineato di condividere l'idea del collega Bet ed ha ribadito che l'aspetto economico, seppur importante, dovrebbe passare in secondo piano rispetto ai risultati positivi che si possono ottenere con una buona proposta di riforma. Ha chiesto, quindi, ai delegati, in una logica di contenimento dei costi di gestione, di fornire la propria Pec in modo tale che possano essere evitati i costi postali di comunicazione con i delegati stessi.

L'assemblea ha approvato.

Per le **varie ed eventuali** è stata concessa facoltà di intervento al Consigliere di Amministrazione dell'Ente anche nella sua qualità di Consigliere di Amministrazione della partecipata TELECONSUL EDITORE SPA. Collega Osvaldo Galizia. Il collega ha spiegato all'Assemblea che era stato nominato componente del C.d.A. della società partecipata, quale rappresentante dei delegati dell'EnpacI. Ha osservato che per correttezza, non essendo più delegato EnpacI rimetteva il proprio incarico nelle mani della nuova assemblea. Il presidente Visparelli ha osservato che il mandato del collega Galizia era, comunque, in scadenza al 30/04/2012 e che il collega doveva essere considerato "una mente storica" di Teleconsul. L'assemblea ha deciso all'unanimità che il collega Galizia, se pur non più delegato EnpacI, avrebbe potuto portare a termine il proprio mandato in seno al C.d.A. Teleconsul.

I lavori si sono conclusi alle ore 18:00.

I delegati ENPACL della Provincia di NAPOLI

| |
|---|
| <p><i>Duraccio Edmondo – Cappiello Giuseppe- Coccia Giuseppe - Esposito Giosuè – Lapegna Teresa– Sgariglia Nicola – Umbaldo Massimiliano</i></p> |
|---|